

Per la Gabetti la finale è un «regalo» di D'Antoni

Per ritrovare rugby di alto livello nel capoluogo lombardo bisogna tornare indietro nel tempo: per l'esattezza al 4 novembre 1976 quando l'Australa sconfisse all'Arena gli astori 15-15. Sette mesi prima, il 7 aprile, la Francia aveva sconfitto, sempre all'Arena, i britannici 15-15. In Coppa Europa 23-11. Sia rugby è al vertice al Veslino. Giocano i migliori giocatori del mondo: i leopards — la nazionale nera del Sudafrica — e le zebras di Harare, i britannici. E gli astori, i nostri, 14-0, gli agguistati agli australiani. Nel '77 l'Arena ospitò un altro grande incontro: la finale della nazionale italiana contro quella francese. Il 12 Tolone, eccellente club della nazionale francese, la Milano (quindi ha due squadre, la Milano 1 e il CUS e la Milano 2) ha vinto 15-15. E' quindi bello che il CUS MILANO sia la prima squadra italiana appassionata di una città 14 volte campione d'Italia dei buon rugby. E' bello anche che il CUS MILANO sia la prima squadra italiana a chiedere la collaborazione, per promuovere uno sport popolare, dei suoi cittadini.

Vale la pena ricordare che sono molte le squadre delle Università italiane. In linea nei vari campionati italiani, le squadre sono: il CUS Genova, il CUS Milano, il CUS Anversa, il CUS Cuneo, il CUS Aquila, il CUS Roma, il CUS Padova, il CUS Trieste e il CUS Firenze. E' vero che il CUS Firenze, i tempi del CUS Genova (1971, '72 e '73 — secondo la classifica del campionato) ha vinto la Coppa, Preparandosi a giocare a vivere due belle giornate di rugby ogni settimana, il CUS Firenze ha premiato lo spettacolo che questo sport sa proporre e che nasce dal cuore dello spirito che anima gli organizzatori del CUS Firenze.